

TORINO CITTÀ' UNIVERSITARIA TORINO UNIVERSITY CITY

Urban Center Metropolitano
Piazza Palazzo di Città 8/f
10122 Torino
www.urbancenter.to.it

March 2013

INDICE

INDEX

00 | PREMESSA

00 | INTRODUCTION

01 | SETTE DISTRETTI, SETTE GEOGRAFIE

01 | SEVEN DISTRICTS, SEVEN GEOGRAPHIES

02 | LAYERS

02 | LAYERS

03 | RESIDENZE UNIVERSITARIE. NUOVE PROPOSTE

03 | UNIVERSITY HALLS OF RESIDENCE. NEW PROPOSALS



© 2013
URBAN CENTER
METROPOLITANO



Per lungo tempo, durante il '900, i luoghi dedicati alla residenzialità degli studenti universitari sono stati pensati quasi come uno spazio di natura extraterritoriale, sebbene il più delle volte inseriti nel tessuto della città. Questa concezione nasce da una molteplicità di fattori. Indubbiamente dall'applicazione dei principi del modernismo architettonico e urbanistico: la residenza universitaria, e i servizi connessi, devono essere luoghi specializzati disgiunti dall'ambiente urbano e devono rispondere a standard e parametri quantitativi minimi (la superficie delle stanze per ospite, la presenza di servizi igienici pro-capite ecc). Fino alle proteste studentesche degli anni '60 e '70 questo concetto è voluto e desiderato dagli studenti stessi.

Da allora molte cose sono cambiate. Soprattutto a Torino. E' cambiata profondamente la concezione del rapporto tra luoghi dell'università e spazi urbani. Alla separazione si è sostituita l'idea dell'intreccio, e indubbiamente le università e i suoi luoghi sono diventati uno dei principali motori dello sviluppo urbano e della qualità delle città. Inoltre Torino si è trasformata in anni recenti in una città universitaria di primissimo livello, con Atenei come il Politecnico e l'Università sempre nelle posizioni di testa dei ranking nazionali, e con una crescente capacità di attrazione di studenti provenienti dal resto dell'Italia e dal mondo. Tutto ciò è andato di pari passo con una crescita quantitativa delle strutture residenziali universitarie presenti in città e nell'area metropolitana. I Giochi Olimpici Invernali del 2006 sono infatti stati proficuamente utilizzati per aumentare il numero delle strutture, tramite la riconversione dei villaggi per la stampa e gli atleti. Fondamentale è però non solo il numero, ma il modo di pensare queste strutture, che devono essere nuova concezione, efficacemente inserite nello spazio urbano, in contesti gradevoli e al contempo vivaci e dinamici, connessi ai luoghi di studio e di ricerca tramite percorsi di mobilità dolce.

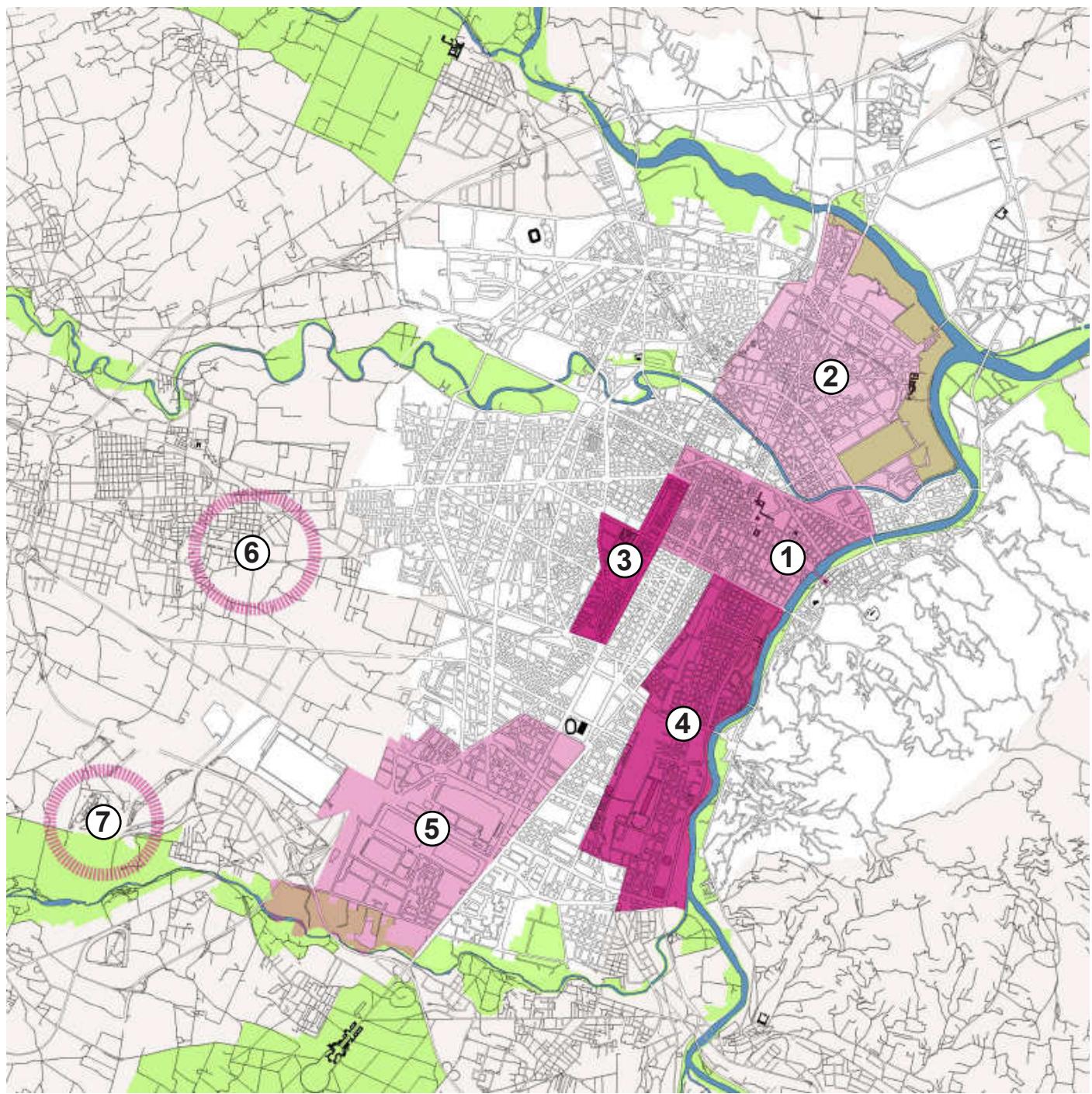
Il progetto Torino Città Universitaria rappresenta una straordinaria occasione per realizzare questa nuova idea di residenzialità universitaria all'interno dell'ambiente urbano. Per delineare tutte le potenzialità insite al progetto Torino Città Universitaria, e prima di definire il nuovo modello di residenza universitaria e di servizi oggetto del progetto, si è pensato di suddividere lo spazio urbano del territorio torinese in 7 "distretti". Ogni singolo distretto fa riferimento a una serie di insediamenti universitari presenti all'interno dei suoi confini. Ma soprattutto ogni distretto viene a costituirsì intorno a una specifica "geografia".

For much of the 1900s, the areas dedicated to residential quarters for university students were looked on almost as an extraterritorial space, even though they were usually located within the city. This conception arose from a multitude of factors. Among these was undoubtedly the application of the principles of architectural and urban modernism: the university hall of residence and the connected services were to be specialised places detached from the urban environment and had to correspond to minimum standards and quantitative parameters (the areas of the students' rooms, the number of toilet facilities per capita etc.). Up to the time of the student protests of the 1960s and '70s this concept was wanted and desired by the students themselves.

Since then a lot has changed, especially in Torino. There has been a profound change in the way the relationship is seen between the university areas and the city spaces. Separation has given way to the idea of interweaving and undoubtedly the university and its sites have become one of the main drivers of urban development and quality in cities. In addition Torino has in recent years been transformed into a top level university town; its institutes, like the Politecnico and the Università, are always in leading positions in the national ranking and have an increasing capacity for attracting students from the rest of Italy and the world. All this has gone hand in hand with a quantitative growth in university halls of residence in the city and the metropolitan area. The 2006 Winter Olympics provided an opportunity to increase the number of these buildings by converting what had been the villages for the press and the athletes. Fundamental though is not just the number but the design of these structures, which must be effectively integrated into the urban space; their surroundings should be pleasant but at the same time lively and dynamic; they must be connected to the places of study and research along soft mobility routes.

The Torino Città Universitaria project represents an extraordinary opportunity to achieve this new idea of university residence within the urban environment. To outline all the potential of the Torino Città Universitaria project, and before determining the new model of university residence and services covered by the project, the idea has been to subdivide the urban space of the Turin area into 7 "districts". The individual districts correspond to a series of university locations within their boundaries. But above all each district is to be built around a specific "geography".

SETTE DISTRETTI, SETTE GEOGRAFIE
SEVEN DISTRICTS, SEVEN GEOGRAPHIES



Negli ultimi anni l'Università degli Studi e il Politecnico di Torino hanno ridefinito e implementato le proprie sedi, da un lato attraverso la conservazione e la riqualificazione delle sedi storiche, dall'altro attraverso un vasto programma di nuove realizzazioni, denotando strategie differenti per i due Atenei: I) il Politecnico di Torino si concentra su due nuove sedi, la nuova Cittadella Politecnica (ampliamento della sede di corso Duca degli Abruzzi e fulcro della trasformazione della vasta area di Spina 2) e il comparto occidentale della Fiat Mirafiori con il nuovo Centro del Design.

II) l'Università degli Studi di Torino ha impostato un modello di Campus Urbano, focalizzandosi lungo due direttive fondamentali: il sistema del centro storico della città, che collega le sedi storiche dell'Ateneo con alcuni interventi in corso di realizzazione – come quello di piazzale Aldo Moro – e che si è negli ultimi anni allargato fino alle sponde della Dora nell'area della ex Italgas; l'asse del Po, lungo cui si localizzano le sedi storiche delle Facoltà scientifiche che si sono arricchite di alcuni poli come quello di Orbassano, con l'Ospedale San Luigi, e di Grugliasco.

Le politiche localizzative degli Atenei hanno contribuito alla definizione di una mappa del sistema universitario torinese all'interno della quale possiamo ritrovare alcune geografie privilegiate, luoghi intorno a cui si condensano persone, funzioni, usi, servizi.

I sette distretti-geografie individuati, e che verranno analizzati singolarmente nelle prossime pagine, sono i seguenti:

- 1) Polo umanistico / Centro storico e sponde della Dora.
- 2) Variante 200.
- 3) Cittadella Politecnica / Spina 2.
- 4) Polo scientifico-ospedaliero e Architettura / Tra le sponde del Po e la ferrovia.
- 5) Economia e Centro del Design / Intorno a Mirafiori.
- 6) Polo scientifico / Grugliasco.
- 7) Polo ospedaliero / Orbassano.

In recent years the University and the Polytechnic of Turin have been rethinking and restructuring their premises, on the one hand by conservation and renewal works on their historic sites and on the other hand by a far-reaching new building programme, with different strategies for the two institutes:

I) Turin Polytechnic to be concentrated in two new sites, the Polytechnic Citadel (extension of the premises in Corso Duca degli Abruzzi and fulcrum of the transformation of the wide Spina 2 area) and the west section of Fiat Mirafiori with the new Design Centre.

II) Turin University has set up an Urban Campus model, concentrated along two fundamental axes: the system of the old city centre, which connects the historic buildings of the institute with some works in progress – such as that in Piazzale Aldo Moro – and which has been extended in recent years to the banks of the Dora in the former Italgas area; the line of the Po, along which the historic buildings of the Scientific faculties are located, supplemented by centres such as Orbassano, with the San Luigi Hospital, and Grugliasco.

The location policies of the Institutes have contributed to the drafting of a map of the Turin university system: here we can find some selected "geographies", i.e. places acting as a point of concentration for people, functions, uses and services.

The seven geography-districts selected, listed below, will be analysed in the following pages:

- 1) Humanistic Branch / Old city centre and banks of the Dora.
- 2) Variante 200.
- 3) Polytechnic Citadel / Spina 2.
- 4) Scientific-hospital and Architecture site / Between the banks of the Po and the railway.
- 5) Economics and Design Centre / Around Mirafiori.
- 6) Scientific branch / Grugliasco.
- 7) Hospital branch / Orbassano.

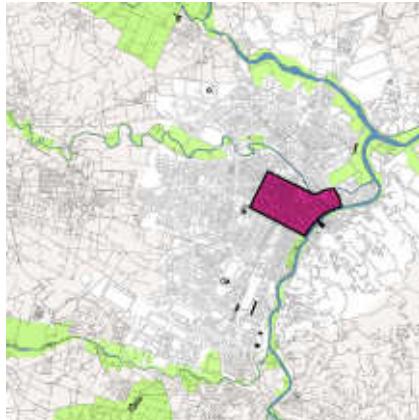
Il centro storico di Torino è strutturato intorno al sistema degli assi urbani e delle piazze barocche. Il suo processo di riqualificazione, avviatosi a partire dalla fine degli anni '90, ha interessato alcuni dei principali edifici storici e il sistema degli spazi aperti. Il Campus urbano che l'Università sta realizzando nel centro di Torino è un sistema che, partendo dalla storica sede del Rettorato in via Po, assume via Verdi come proprio asse portante per poi allargarsi alle zone circostanti. Si struttura così un percorso che si articola fino a Palazzo Nuovo e raggiunge il quartiere Vanchiglia e le sponde della Dora, con la nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche nell'area ex Italgas. Un campus diffuso all'interno del tessuto urbano, con il quale si mescola e si integra: da Palazzo Nuovo, attraverso il quartiere Vanchiglia, mescolando le radici produttive di questa parte di città con gli usi e la residenzialità universitari. Già dal 1999 l'Università può disporre degli spazi riqualificati del complesso delle ex Vetrerie Berruto, alle spalle di piazzale Aldo Moro, disponendovi biblioteche e aule universitarie. Più recente è l'intervento nel cuore di Vanchiglia, dove all'interno di un vecchio opificio è stata ricavata la nuova biblioteca della Facoltà di Scienze Letterarie e Filologiche.

Turin's old city centre is structured round a system of urban streets and Baroque squares. Its process of renewal, which began in the late 1990s, has involved some of the main historic buildings and the system of open spaces. The urban Campus that the University is creating in the centre of Turin is a system starting from the historic seat of the Rectory in Via Po, follows Via Verdi as its main axis and then widens into the surrounding areas. In this way a route takes shape, unwinding as far as Palazzo Nuovo, and reaching the Vanchiglia district and the banks of the Dora, with the new site of the Faculty of Jurisprudence and Political Sciences in the former Italgas area. The result is a diffuse campus within the city, with which it blends and integrates: from Palazzo Nuovo, through the Vanchiglia district, blending the productive roots of this part of the city with the university's uses and residential areas. Already since 1999 the University has been using the converted areas of the former Berruto glassworks complex, behind Piazzale Aldo Moro, where there are now university libraries and lecture halls. More recent are the works in the heart of Vanchiglia, where the new library of the Faculty of Literary and Philological Sciences has been created by converting an old factory building.

Geografia | Geography #1

POLO UMANISTICO. Centro Storico e sponde della Dora

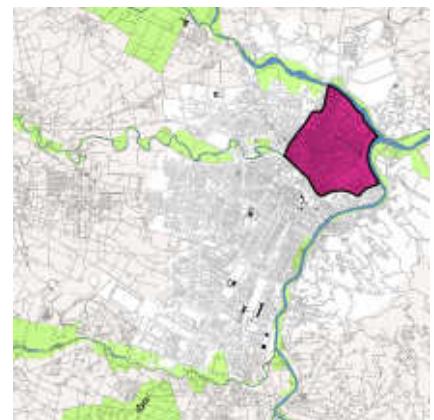
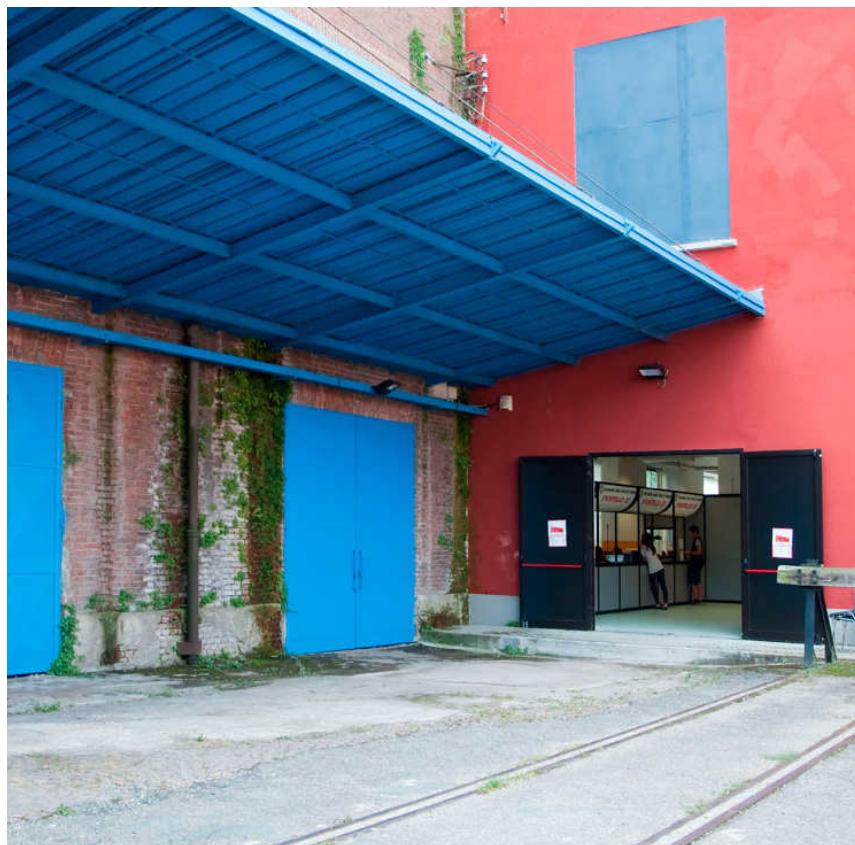
HUMANISTIC BRANCH. The old city centre and the banks of the Dora



Variante 200 è il nome con cui è stata chiamata l'operazione di trasformazione urbana che interessa il quadrante nord-est di Torino. Dal 2008 è in atto un processo che vede i soggetti pubblici e privati lavorare insieme nella definizione degli scenari di riqualificazione dei due principali ambiti, la Spina 4 lungo il Passante ferroviario e l'ex scalo merci Vanchiglia. L'opportunità di realizzare la nuova Linea 2 della Metropolitana, occupando l'ex trincea ferroviaria che attraversa il quartiere, diventa l'occasione per trasformare oltre un milione di metri quadrati di aree industriali dismesse. Il progetto Torino Città Universitaria può trovare all'interno di questo contesto urbano in profonda trasformazione un interessante luogo di lavoro, in particolare per quanto riguarda l'ambito dell'ex scalo merci Vanchiglia. Si tratta oggi di un tessuto microproduttivo fortemente integrato con usi di natura residenziale, che nelle previsioni della Variante 200 dovrebbe potenziare la propria vocazione di quartiere giovane e creativo. Un'immagine che, sulla scorta di una serie di iniziative spontanee – come per esempio quella del Bunker di via Paganini – ben si concilia con usi e funzioni legate alla formazione universitaria, collocandosi all'interno di un contesto ambientale di grande pregio – racchiuso tra i fiumi Po, Dora e Stura – e prossimo al centro storico e alla nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche nell'area ex Italgas.

Variante 200 is the name given to the urban transformation operation in the north-eastern section of Torino. Since 2008 a process has been in progress which sees public and private entities working together in determining the scenarios of renewal of the two main areas, the Spina 4 along the urban railway and the former Vanchiglia goods yard. The opportunity to build the new Metro Line 2, occupying the former railway cutting that crosses the district, has become the occasion for transforming over a million square metres of former industrial areas. This urban context, which is undergoing a thorough transformation, provides an interesting site of intervention for Torino Città Universitaria, in particular as regards the area of the former Vanchiglia goods yard. Today this is an area of small-scale production closely integrated with uses of a residential nature, envisaged under Variante 200 as enhancing its vocation as a young, creative district. This image, on the basis of a series of spontaneous initiatives – such as the Bunker in Via Paganini – combines well with the uses and functions linked to university education. It is located within a high-quality environmental context – bounded by the rivers Po, Dora and Stura – near to the old city centre and the new site of the Faculty of Law and Political sciences in the former Italgas area.

Geografia | Geography #2
VARIANTE 200
VARIANTE 200

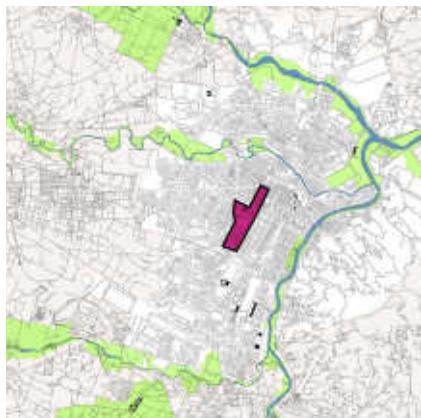


La Spina Centrale è il viale urbano che attraversa la città di Torino da nord a sud. Il viale della Spina attraversa grandi ambiti di trasformazione e di riqualificazione urbana, intercettando molte delle principali aree industriali dismesse della città. Partendo da sud e salendo verso nord: la Spina 1, la Spina 2 – con la nuova stazione di Porta Susa e con i grandi edifici delle OGR e del Politecnico di Torino –, la Spina 3 e la Spina 4 – con la futura stazione Rebaudengo, attestamento della nuova Linea 2 della Metropolitana. In questo quadro si inserisce la cosiddetta Cittadella Politecnica: la grande area di circa 100 mila metri quadrati all'interno di Spina 2 ospita l'ampliamento della sede principale del Politecnico di Torino costruita negli anni cinquanta. Il nuovo polo occupa oggi una parte delle aree legate alle Officine Grandi Riparazioni: aule, laboratori, uffici e il centro di ricerca europeo di General Motors. La prossimità tra il polo universitario che ospita ingegneri e architetti, la nuova residenza universitaria Borsellino e il Collegio Einaudi contribuisce per quest'area al potenziamento dell'idea di campus urbano.

The Central Spina is the urban avenue crossing the city of Turin from north to south. The Spina avenue passes through large areas of urban transformation and renewal and touches many of the major disused industrial areas of the city. Starting from the south and going northward: Spina 1, Spina 2 – with the new Porta Susa station and the large buildings of the OGR (former railway repair workshop) and the Turin Polytechnic – the Spina 3 and Spina 4 – with the future Rebaudengo station, arrival point of the new Metro Line 2. The so-called Polytechnic Citadel enters into this framework: the large area of about 100,000 square metres within Spina 2 hosts the extension of the principal site of the Turin Polytechnic, built in the 1950s. The new site today occupies a part of the areas linked to the OGR: classrooms, laboratories, offices and the European research centre of General Motors. The proximity between the university pole, hosting engineers and architects, the new Borsellino hall of residence and the Einaudi College contributes to enhancing the idea of an urban campus for this area.

Geografia | Geography #3

CITTADELLA POLITECNICA. Spina 2
POLYTECHNIC CITADEL. Spina 2

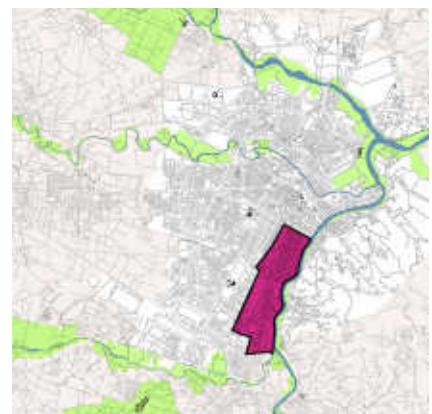
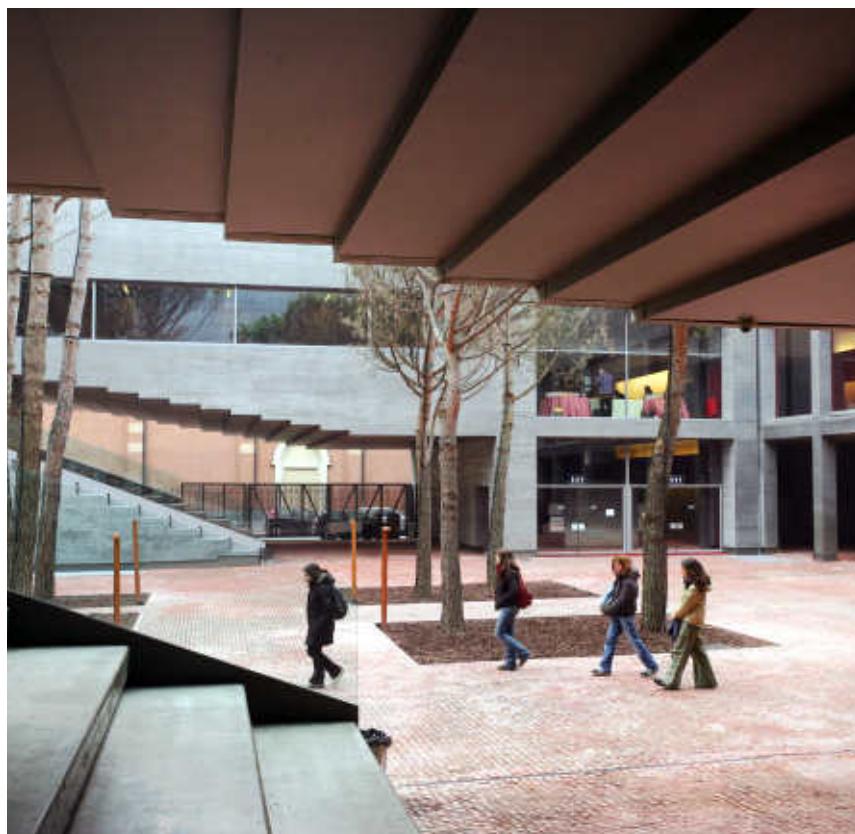


Tra le sponde del fiume Po e il sedime ferroviario si colloca un ambito urbano caratterizzato oggi da alcune vocazioni privilegiate: in primo luogo la funzione sanitaria, legata alla presenza del principale polo ospedaliero (Molinette, CTO, OIRM e Sant'Anna), su cui si innestano le attività universitarie disposte lungo gli assi di via Nizza – con la nuova sede di Biotecnologie – e di corso Massimo d'Azeglio. Funzioni che, insieme, concorrono alla definizione della “Città della Salute e della Scienza”. Le sponde del Po ospitano anche l'Orto Botanico dell'Università degli Studi e la sede storica della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, che occupa il Castello del Valentino e alcuni edifici lungo corso Massimo d'Azeglio e via Morgari. Si tratta di funzioni che hanno profondamente caratterizzato il tessuto urbano circostante, connotando San Salvario anche come quartiere della residenzialità universitaria. Più in generale, è un contesto caratterizzato da una grande qualità ambientale, con il parco del Valentino e le sponde del Po, e facilmente accessibile grazie alla presenza della Linea 1 della Metropolitana e della vicina stazione di Porta Nuova. Su questa geografia insistono oggi una serie di opportunità di trasformazione, legate in particolare ad alcuni grandi contenitori urbani – il Lingotto, il Palazzo del Lavoro, Torino Esposizioni – e a significative progettualità come quelle che interessano l'area della ex Fiat Avio, con il Palazzo della Regione Piemonte.

Between the banks of the river Po and the railway land is an urban area that today features some high-status functions: first and foremost the health function, with the main hospital area (Molinette, CTO, OIRM and Sant'Anna), taking in the university activities along Via Nizza, with the new Biotechnologies centre, and Corso Massimo d'Azeglio. These functions together contribute to the definition of a “City of Health and Science”. The banks of the Po also house the Botanical Garden of the University and the historic site of the Turin Polytechnic Faculty of Architecture, which occupies the Valentino Castle and some buildings along Corso Massimo d'Azeglio and Via Morgari. These functions have had a strong impact on the surrounding urban fabric, characterising San Salvario also as the university residential district. More in general, it is an area of high environmental quality, with the Valentino park and the banks of the Po, and is easily accessible thanks to the presence of Metro Line 1 and the nearby Porta Nuova station. On this geography today are a series of opportunities for transformation linked in particular to large indoor spaces – the Lingotto, the Palazzo del Lavoro, the Turin Exhibition Centre – and significant projects such as those involving the former Fiat Avio area, with the Piedmont Regional Building.

Geografia | Geography #4

POLO SCIENTIFICO-OSPEDALIERO E ARCHITETTURA. Tra le sponde del Po e la ferrovia
SCIENTIFIC-HOSPITAL AND ARCHITECTURE SITE. Between the banks of the Po and the railway

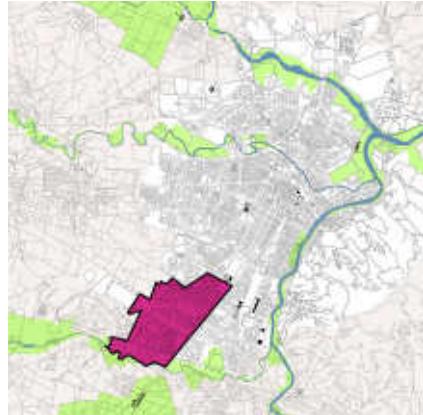


L'ambito è compreso tra corso Unione Sovietica e il limite occidentale della fabbrica della Fiat Mirafiori. Sin dai primi anni novanta, l'Università degli Studi di Torino è presente in questa parte di città con la Facoltà di Economia e Commercio. Più recentemente anche il Politecnico di Torino ha trovato qui una sua nuova sede: è del settembre 2011, infatti, l'inaugurazione del Centro del Design. Il polo della ricerca e della didattica occupa una parte dell'edificio dell'ex Dai, compreso tra i corsi Orbassano e Settembrini. L'intervento si colloca all'interno della cosiddetta "Zona A", una delle tre aree dismesse da Fiat – circa 300 mila metri quadrati – e acquisite nel 2005 dalla Società Torino Nuova Economia (T.N.E. Spa). Questo ambito, presenta oggi alcune criticità derivanti dall'inserimento di un polo universitario all'interno di un contesto caratterizzato dalle funzioni produttive della Fiat Mirafiori; al tempo stesso si tratta di un ambito ricco di opportunità e strategico in una prospettiva di lungo periodo, che vede il Centro del Design e la prospiciente piazza Mirafiori come punto di attestamento sud del futuro corso Marche e della nuova Linea 2 della Metropolitana.

This area is bounded by Corso Unione Sovietica and the west side of the Fiat Mirafiori factory. Since the early 1990s Turin University has been present in this part of the city with the Faculty of Business and Economics. More recently also the Turin Polytechnic has found a new site here; the Design Centre was inaugurated in September 2011. The research and teaching centre occupies a part of the former "Dai building", bounded by Corso Orbassano and Corso Settembrini. The works are located within the so-called "Zone A", one of the three disused Fiat areas – about 300,000 square metres – and was acquired in 2005 by the Torino Nuova Economia company (T.N.E. Spa). This area today presents some problems arising from the insertion of a university section alongside the production activities of Fiat Mirafiori, but is at the same time an area rich in opportunities, strategic to a long-term perspective, which sees the Design Centre and the overlooking Mirafiori as the south arrival point of the future Corso Marche and the new Metro Line 2.

Geografia | Geography #5

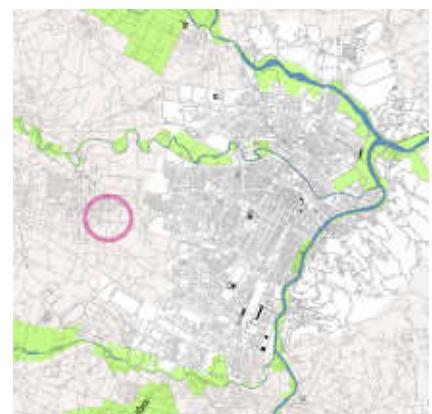
ECONOMIA E CENTRO DEL DESIGN. Intorno a Mirafiori ECONOMICS AND DESIGN CENTRE. Around Mirafiori



Il polo scientifico di Grugliasco, nel quadrante ovest dell'area metropolitana torinese, comprende le Facoltà di Agraria e di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Torino. Le due facoltà sono rispettivamente collocate nelle aree dell'ex ospedale psichiatrico e all'interno di un complesso di nove edifici realizzati tra la metà degli anni novanta e l'inizio del duemila. E' in corso di studio il progetto di un Polo Scientifico Universitario, che prevede la realizzazione delle strutture della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e della Facoltà di Farmacia in un'area contigua alle sedi esistenti.

The Grugliasco scientific centre, in the west quadrant of the Turin metropolitan area, takes in the Faculties of Agrarian Science and Veterinary Medicine of the University of Turin. The two faculties are located respectively in the areas of the former psychiatric hospital and a complex of nine buildings built between the mid-1990s and the beginning of this century. Plans for a University Scientific Centre are being studied; they envisage building the structures of the Faculty of Mathematical, Physical and Natural Sciences and the Faculty of Pharmacy in a contiguous area with the existing sites.

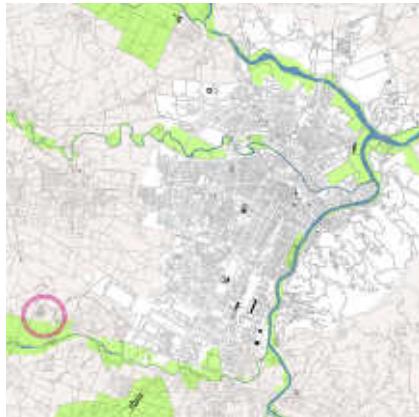
Geografia | Geography #6
POLO SCIENTIFICO. Grugliasco
SCIENTIFIC CENTRE. Grugliasco



Il nuovo complesso di aule e servizi agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia e il nuovo Istituto di Ricerca Scientifica della Fondazione Cavalieri Ottolenghi si collocano all'interno del grande comprensorio dell'Ospedale San Luigi Gonzaga a Orbassano, nel quadrante sud-ovest dell'area metropolitana torinese. Si tratta di un'area di oltre 8 mila metri quadrati, facilmente accessibile dalla tangenziale, in un contesto territoriale caratterizzato prevalentemente da un ambiente agricolo ma anche dalla presenza dello scalo merci S.I.T.O.. È in corso di definizione un intervento volto alla creazione di nuovi spazi da adibire ai Laboratori di ricerca.

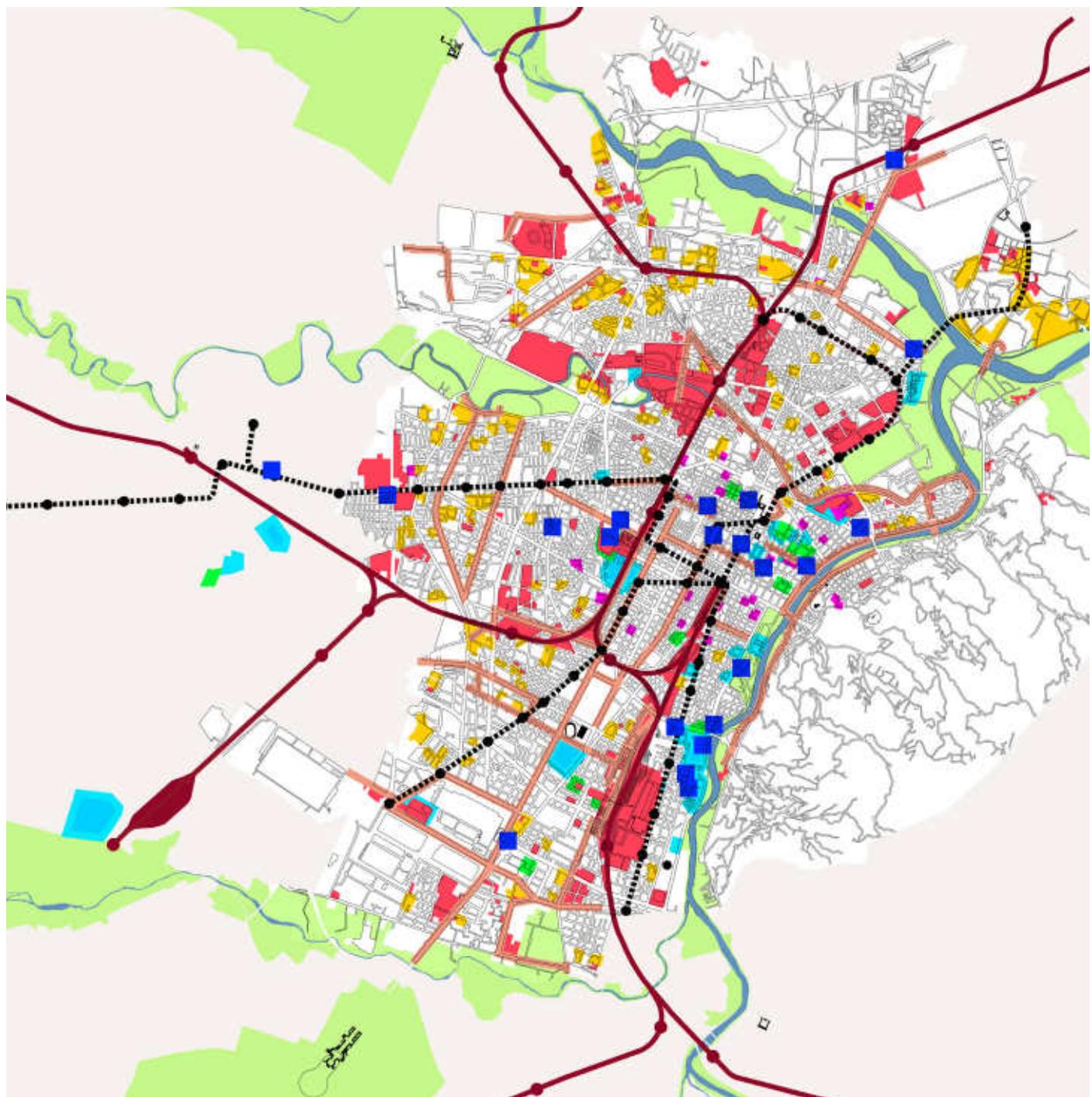
The new complex of classrooms and student services of the Faculty of Medicine and Surgery and the new Institute of Scientific Research of the Cavalieri Ottolenghi Foundation is located within the large complex of the San Luigi Gonzaga Hospital at Orbassano, in the south-east quadrant of the Torino metropolitan area. This is an area of over 8,000 square metres, easily accessible from the by-pass. This is mainly an agricultural environment but also includes the S.I.T.O goods yard. Works are being planned for the creation of new spaces to be dedicated to the Research Laboratory.

Geografia | Geography #7
POLO OSPEDALIERO. Orbassano
HOSPITAL CENTRE. Orbassano



LAYERS

LAYERS



La Mappa di Torino Città Universitaria vuole essere uno strumento sintetico; essa si propone di rappresentare uno scenario d'insieme capace di far leggere tanto gli elementi di struttura – fiumi e telai urbani –, quanto gli elementi esistenti e in progetto legati alle funzioni universitarie.

La Mappa è organizzata per “layers”:

- 1) Rete del sistema ambientale.
- 2) Sistema della mobilità pubblica.
- 3) Sistema dei parcheggi.
- 4) Sistema delle piste ciclabili.
- 5) Sedi universitarie.
- 6) Residenze universitarie.
- 7) Biblioteche.
- 8) Aree Z.U.T.

The Torino Città Universitaria Map is intended as a summarising instrument; it aims to represent an overall scenario that can show both the elements of structure – rivers and urban framework – and the existing and planned elements linked to university functions.

The Map is organized in “layers”:

- 1) Network of the environmental system.
- 2) Public mobility system.
- 3) Parking system.
- 4) Cycle paths.
- 5) University Sites.
- 6) University Residences.
- 7) Libraries.
- 8) Z.U.T. Areas.

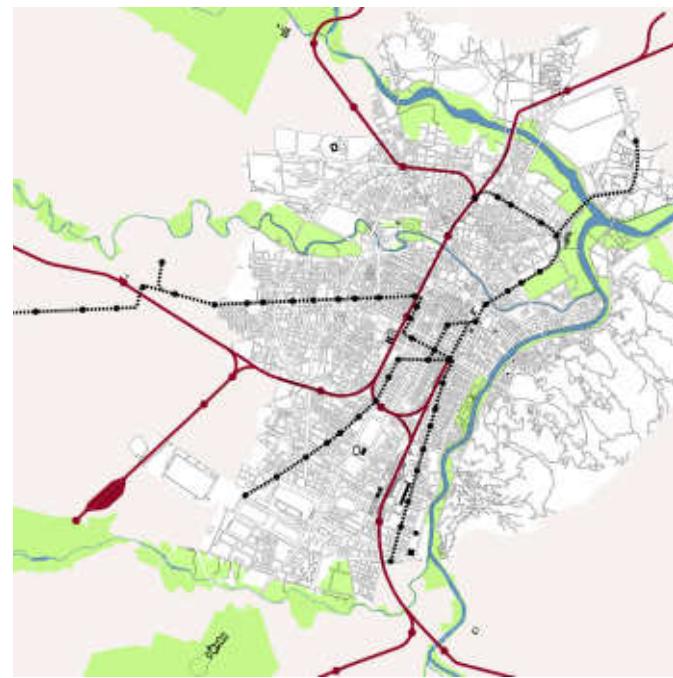




RETE DEL SISTEMA AMBIENTALE ENVIRONMENTAL SYSTEM NETWORK

Il Layer 1 è costituito dal telaio ambientale alla scala metropolitana: i quattro fiumi, il sistema dei parchi e delle residenze Sabaude, i progetti di Corona verde e Torino Città d'Acque.

Layer 1 consists of the environmental network on a metropolitan scale: the four rivers, the Sabaud system of parks and residences, the Corona verde and Torino Città d'Acque projects.



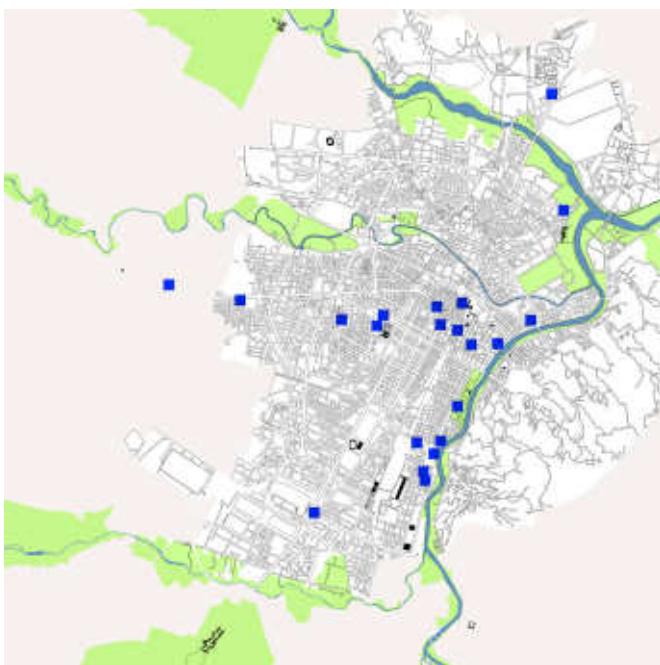
SISTEMA DELLA MOBILITÀ PUBBLICA PUBLIC MOBILITY SYSTEM

Il Layer 2 è costituito dal telaio infrastrutturale alla scala metropolitana: le due linee della metropolitana esistenti e in progetto, il Servizio Ferroviario metropolitano, il sistema tangenziale.

Layer 2 consists of the infrastructural framework on a metropolitan scale: the two metro lines, existing and planned, the urban railway service, the tangential system.

SISTEMA DEI PARGHEGGI PARKING SYSTEM

Il Layer 3 è costituito dal sistema dei parcheggi esistenti.
Layer 3 consists of the existing parking system.

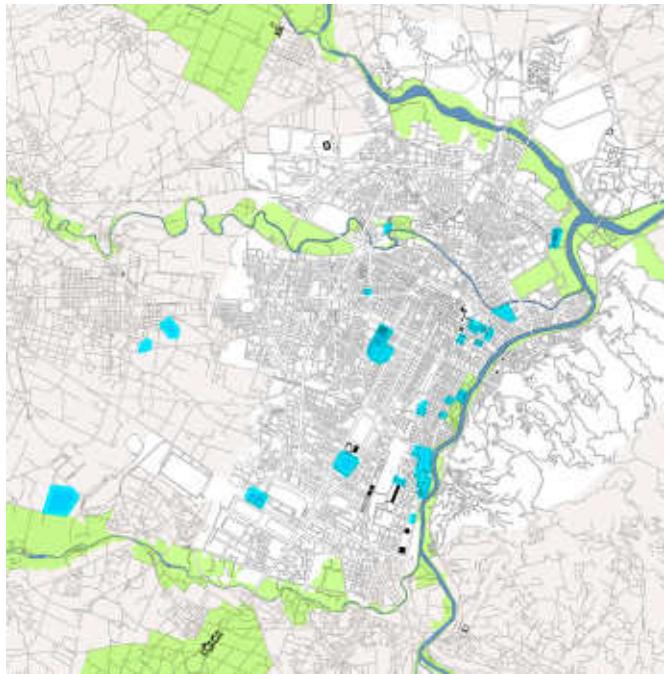


SISTEMA DELLE PISTE CICLABILI CYCLE PATHS

Il Layer 4 è costituito dal sistema delle piste ciclabili. In arancione le piste ciclabili esistenti.

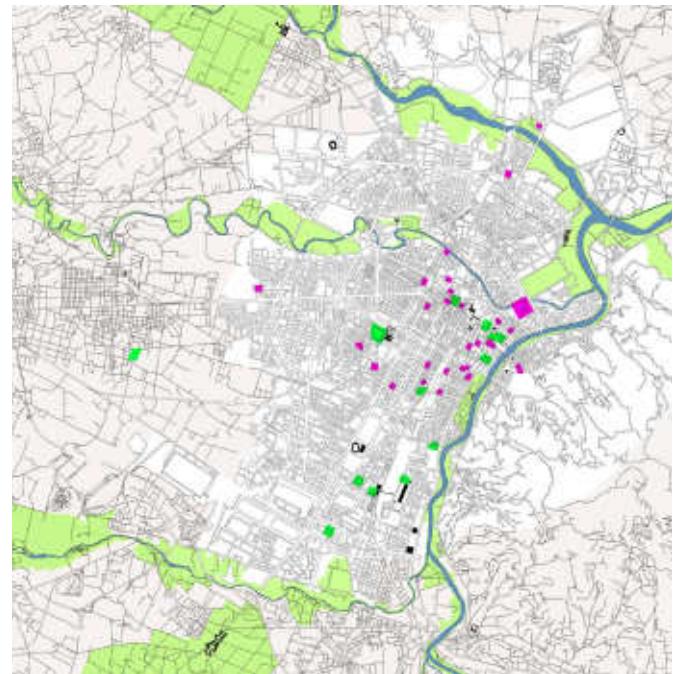
Layer 4 consists of the cycle paths system. In orange are the existing cycle paths.





SEDI UNIVERSITARIE UNIVERSITY SITES

Il Layer 5 è costituito dalle principali sedi universitarie. In azzurro le sedi dell'Università degli Studi di Torino e del Politecnico di Torino.
Layer 5 consists of the main university sites. In sky-blue are the sites of the Turin University and the Turin Polytechnic.

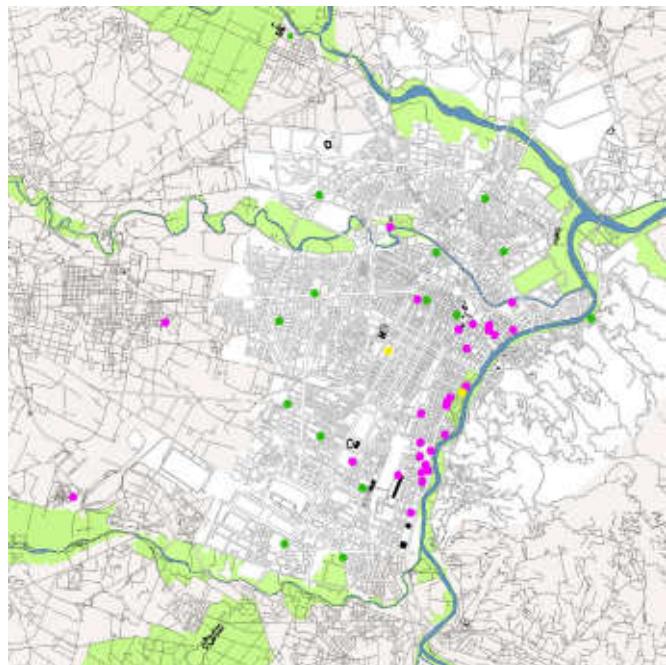


RESIDENZE UNIVERSITARIE UNIVERSITY HALLS OF RESIDENCE

Il Layer 6 descrive il sistema delle residenze universitarie presenti a Torino e nella sua area metropolitana. In rosa le residenza universitarie EdISU Piemonte, l'ente regionale per il diritto allo studio. In verde le residenze universitarie private.
Layer 6 describes the system of university halls of residence in Turin and its metropolitan area. In pink are the university residences of the EdISU Piemonte, the regional body for student support. In green are the private halls of residence.

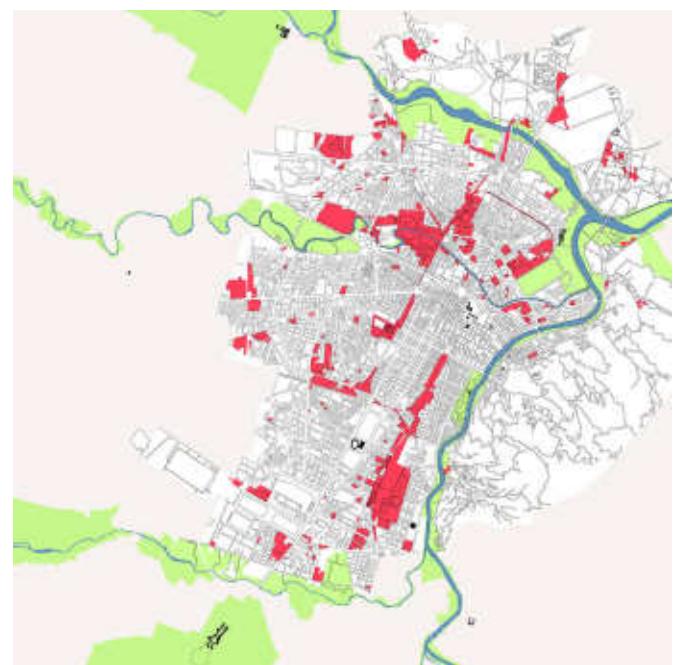
BIBLIOTECHE LIBRARIES

Il Layer 7 rappresenta il sistema delle biblioteche torinesi. In rosa le Biblioteche dell'Università degli Studi di Torino. In giallo le Biblioteche del Politecnico di Torino. In verde le Biblioteche Civiche di Torino.
Layer 7 represents the Turin libraries system. In pink, the Turin University Libraries. In yellow the Turin Polytechnic libraries. In green the Turin Public Libraries.



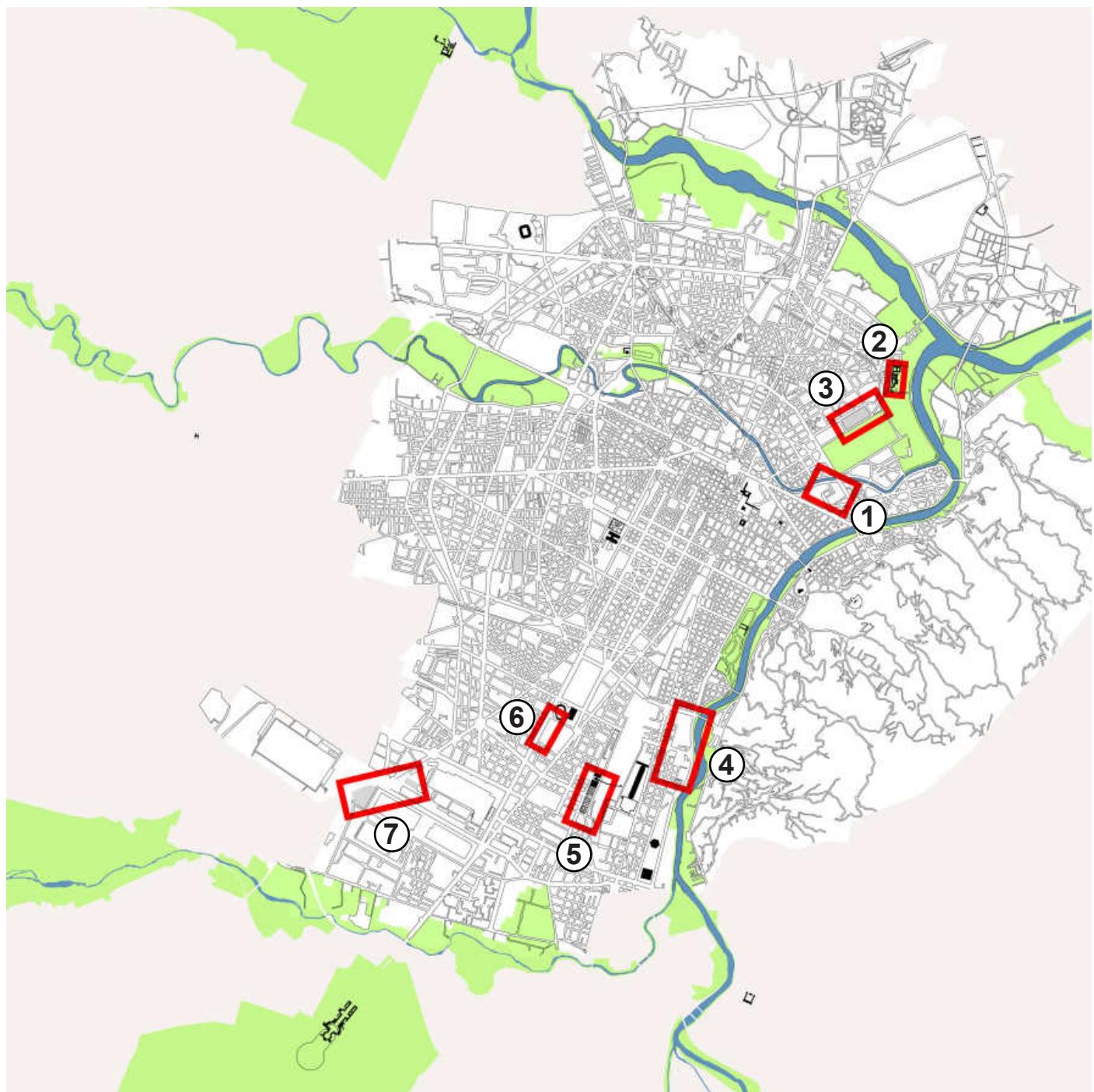
AREE Z.U.T. Z.U.T. AREAS

Il Layer 8 rappresenta le Z.U.T. (Zone Urbane di Trasformazione) individuate dal Prg di Torino, ambiti all'interno dei quali attuare delle trasformazioni urbane orientate agli usi e alle funzioni universitarie.
Layer 8 represents the Z.U.T. (Urban Zones of Transformation) selected by the Turin Local Strategic Plan, areas for carrying out urban transformations oriented to university uses and functions.



RESIDENZE UNIVERSITARIE NUOVE PROPOSTE

UNIVERSITY HALLS OF RESIDENCE
NEW PROPOSALS



Le aree descritte di seguito rientrano all'interno del progetto Torino Città Universitaria come possibili ambiti di localizzazione per le nuove residenze e i servizi universitari. Si tratta di ambiti di trasformazione e riqualificazione urbana che possono rappresentare opportunità interessanti in virtù della loro posizione strategica all'interno del tessuto urbano, vicina ai poli universitari esistenti, in contesti qualificati dal punto di vista ambientale e facilmente accessibili. Queste aree si inseriscono all'interno delle 7 geografie/distretti prima descritti. Le aree sono:

1. Area ex Italgas.
2. Manifattura Tabacchi.
3. V200 / Scalo Vanchiglia.
4. Città della Salute.
5. Ex Moi.
6. Ex Combi.
7. Mirafiori TNE.

The areas described below come under the Torino Città Universitaria project as possible areas for locating the new halls of residence and university services. These are areas of urban transformation and renewal that can represent interesting opportunities because of their strategic position within the urban fabric near to the existing centres, in an easily accessible context of high environmental quality. These areas are included in the 7 geographies/districts described earlier. The areas are:

1. Former Italgas.
2. Tobacco Manufacturing Building.
3. V200 / Vanchiglia Rail yards.
4. City of Health.
5. Former Moi.
6. Former Combi.
7. Mirafiori TNE.



L'area ex Italgas, compresa tra la Dora e corso Regina Margherita, si colloca all'interno del più ampio progetto di Campus urbano realizzato in questi ultimi anni dall'Università degli Studi di Torino, che dal centro storico della città arriva fino alle sponde fluviali. In prospettiva, l'ex Italgas è strategica per la sua posizione baricentrica, compresa tra lo storico sistema universitario e le trasformazioni legate alla Variante 200 e all'ex Scalo Vanchiglia. L'area ospita già la nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche e la residenza universitaria Lungodora completata nel 2005. Il Campus può essere ampliato sull'area attualmente occupata dai gasometri con nuove residenze universitarie e servizi per gli studenti.

The former Italgas area, bounded by the river Dora and Corso Regina Margherita, is located within the wider Urban Campus project carried out in the last few years by the University of Turin, which extends from the old city centre to the river banks. The ex-Italgas site is strategic to the plans, given its position as a centre of gravity, surrounded by the historic university system, and the transformations linked to Variante 200 and the former Vanchiglia Goods Yard. The area already hosts the new site of the Faculty of Law and Political Sciences and the Longodora hall of residence completed in 2005. The Campus can be extended on the area at present occupied by gasometers with new university residences and services for students.

1. EX ITALGAS | FORMER ITALGAS

Geografia #2. Variante 200

Geography #2. Variante 200



La Manifattura Tabacchi rappresenta un insediamento storico di straordinario interesse, da tempo destinato nei progetti della città a funzioni universitarie (già oggi sono presenti qui alcuni uffici e funzionalità dell'Università degli Studi di Torino). Collocata lungo il fiume Po, circondato dai parchi della Colletta e dell'Arrivore, risulta essere prossima alle aree di trasformazione della Variante 200 – in particolare dello Scalo Vanchiglia – e al tracciato della futura Linea 2 della Metropolitana. Il contesto storico e ambientale, la prossimità ai percorsi delle nuove infrastrutture, ma anche al nuovo polo umanistico lungo la Dora, fanno della Manifattura Tabacchi un sito di particolare interesse.

The former Tobacco Manufacturing Plant represents a historic structure of extraordinary interest, long destined in the City's plans to university functions (already today there are offices and functions of the University of Turin). Located along the river Po, surrounded by the Colletta and Arrivore parks, it borders on the transformation areas of Variante 200 – in particular the Vanchiglia Goods Yard – and the route of the future Metro Line 2. The historical and environmental context, the nearness to the new public transport routes but also to the new humanistic site along the Dora, makes the Tobacco Manufacturing Building a site of particular interest.

2. MANIFATTURA TABACCHI | TOBACCO MANUFACTURING BUILDING

Geografia #2. Variante 200

Geography #2. Variante 200



La Variante 200 costituisce uno dei principali progetti di trasformazione della città e dell'area metropolitana torinese. Nel quadrante nord dello spazio urbano, lungo il tracciato della futura Linea 2 della Metropolitana, circa un milione di metri quadrati di aree industriali e infrastrutturali dismesse sono destinate ad un processo di profonda riqualificazione urbanistica e ambientale. All'interno dello Scalo Vanchiglia è possibile immaginare la realizzazione di insediamenti residenziali universitari e di servizi, con l'obiettivo di incrementare il grado di qualità abitativa dell'intera area. In particolare, la presenza della Manifattura Tabacchi – e la vicinanza con il polo universitario della Dora – fanno dello Scalo Vanchiglia un ambito particolarmente interessante.

Variante 200 is one of the main projects for transforming the Turin city and metropolitan area. In the north quadrant of the urban space, along the route of the future Metro Line 2, about a million square metres of disused industrial and infrastructural areas are destined to a process of thorough-going urban and environmental renewal. Within Vanchiglia Rail yards one can imagine the creation of university halls of residence and services, with the aim of increasing the degree of livability of the entire area. In particular the presence of the former Tobacco Manufacturing Plant – and the nearness to the Dora university site – make the Vanchiglia Goods Yard a particularly interesting site.

3. V200. SCALO VANCHIGLIA | V200. VANCHIGLIA RAIL YARDS

Geografia #2. Variante 200
Geography #2. Variante 200



Da tempo si discute della realizzazione di un nuovo distretto sanitario, una vera e propria Città della Salute, dove concentrare le eccellenze ospedaliere, la ricerca universitaria, i servizi e le connesse attività di incubatori. La Città della Salute dovrebbe nascere dalla ridefinizione del principale polo ospedaliero dell'area torinese, quello delle Molinette, per poi estendersi e irradiarsi al tessuto urbano circostante, all'interno del quadrante sud della città. Qui il quadro ambientale rappresentato dal Po e dal paesaggio fluviale, la presenza della Linea Metropolitana 1 e la vicinanza alla stazione ferroviaria del Lingotto e agli accessi autostradali, rendono quest'area particolarmente interessante sotto il profilo insediativo.

There has been discussion for some time as to the creation of a new health district, a veritable City of Health, where top-level hospital services, university research, incubator services and connected activities can be concentrated. The City of Health should arise from the redesigning of the principal hospital site of the Turin area, the Molinette, to then extend and spread out to the surrounding urban fabric, within the south quadrant of the city. Here the environmental picture represented by the Po and the river landscape, the presence of Metro Line 1 and the nearness to the Lingotto railway station and motorway access roads make this area particularly interesting for development.

4. CITTA' DELLA SALUTE | CITY OF HEALTH

Geografia #4. Polo scientifico-ospedaliero e Architettura. Tra le sponde del Po e la ferrovia
 Geography #4. Scientific-hospital and Architecture site. Between the banks of the Po and the railway



Intorno all'ex stabilimento della FIAT Lingotto, stanno prendendo corpo nuove iniziative di trasformazione e riqualificazione urbana:

1. la nuova torre della Regione Piemonte e del quartiere circostante, a cui si aggiungono una serie di interventi alla scala urbana sul lato occidentale e orientale della ferrovia;
2. gli ex Mercati ortofrutticoli della città;
3. l'ex Moi, già riqualificato per i Giochi Olimpici Invernali del 2006.

Questo dinamico distretto urbano di Torino, oltre ad essere posto in prossimità di importanti accessi autostradali, è servito a livello infrastrutturale dalla Linea 1 della Metropolitana e dalla stazione ferroviaria del Lingotto ed è prossimo al polo scientifico e ospedaliero che caratterizza il quadrante sud-orientale della città.

Around the former FIAT Lingotto factory, new transformation and urban renewal plans are taking shape:

- 1. the new tower of Piedmont Region and the surrounding district, added to which are a series of actions on an urban scale on the west and east sides of the railway;*
- 2. former fruit and vegetable markets of the city;*
- 3. former Moi, already upgraded for the 2006 Winter Olympics.*

This dynamic urban district of Turin, is situated in the proximity of important motorway accesses and is also served by Metro Line 1 and the Lingotto railway station. It is near the scientific and hospital site that dominates the south-east quadrant of the city.

5. EX MOI | FORMER MOI

Geografia #4. Polo scientifico-ospedaliero e Architettura. Tra le sponde del Po e la ferrovia
Geography #4. Scientific-hospital and Architecture site. Between the banks of the Po and the railway

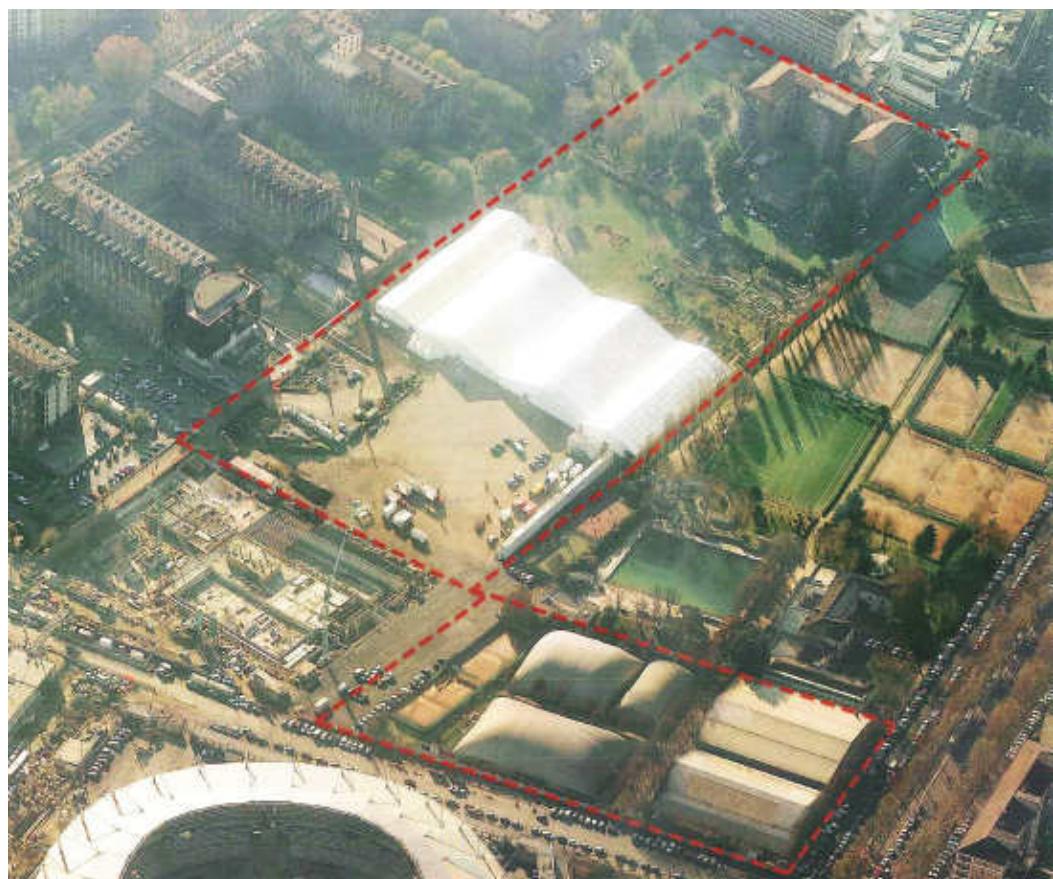


L'area si colloca in una posizione strategica, compresa tra il complesso urbano riqualificato per i XX Giochi Olimpici Invernali del 2006 e il polo universitario delle facoltà economiche nell'area dei Poveri Vecchi. La realizzazione del Palalsozaki, insieme alla trasformazione del Comunale in Stadio Olimpico, ha dato avvio ad un più generale processo di riqualificazione di questa parte di città, che ha investito lo spazio aperto pubblico, ma anche nuovi spazi per il loisir e di servizio. L'area Combi, un tempo occupata da campi di allenamento, è oggi uno spazio abbandonato e incolto della dimensione di circa trentamila metri quadrati. L'area si presta a diventare una nuova centralità legata a strutture di servizio urbano e universitario, grazie anche alla presenza delle vicine Facoltà Economiche.

This area is in a strategic position, between the converted 2006 Winter Olympics urban complex and the university site of the economics faculties in the Poveri Vecchi area. The building of the Palaisozaki (Olympic indoor stadium), together with the transformation of the City Stadium to Olympic level, has given rise to a more general process of renewal of this part of the city, involving the public open space, but also new spaces for leisure and services. The Combi area, which used to be occupied by training fields, is today an abandoned, uncultivated area of about 30,000 square metres. The area is appropriate for a new central role linked to urban and university service structures, thanks also to the presence of the nearby Economics faculties.

6. EX COMBI | FORMER COMBI

Geografia #5. Economia e Centro del Design. Intorno a Mirafiori
Geography #5. Economics and Design Centre. Around Mirafiori



Nel quadrante sud-occidentale del territorio torinese, in posizione strategica rispetto alla tangenziale e alle autostrade, nonché alle spalle dello storico insediamento industriale di FIAT Mirafiori, si collocano le aree di Torino Nuova Economia (T.N.E.), zone industriali dismesse in corso di riqualificazione. Qui hanno già trovato ospitalità i corsi di laurea di Design del Politecnico di Torino e altre funzioni e servizi a carattere innovativo dovrebbero presto aggiungersi. Sulla cosiddetta "piazza Mirafiori", nel baricentro delle aree T.N.E., si collocherà inoltre il capolinea sud della futura Linea 2 della Metropolitana.

The south-west quadrant of the Turin territory, in a strategic position in relation to the by-pass and the motorways, as well as flanking the historic industrial site of FIAT Mirafiori, is the location of the Torino Nuova Economia (T.N.E.) areas, which are disused industrial areas undergoing renewal. This area has already become home to the Design degree courses of the Turin Polytechnic and other functions and services of an innovative nature should soon be added. The so-called "piazza Mirafiori" at the centre of gravity of the T.N.E. areas will also be the location of the south terminus of the future Metro Line 2.

7. MIRAFIORI T.N.E. | MIRAFIORI T.N.E.

Geografia #5. Economia e Centro del Design. Intorno a Mirafiori
Geography #5. Economics and Design Centre. Around Mirafiori

